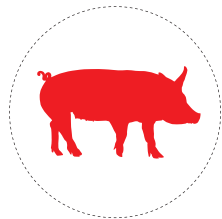


OCCHIO AL TOPO

Differenti gradi di interesse verso gli animali usati nella ricerca, nell'alimentazione e come compagnia

Esempio: in Germania con una popolazione di circa 80 milioni di abitanti

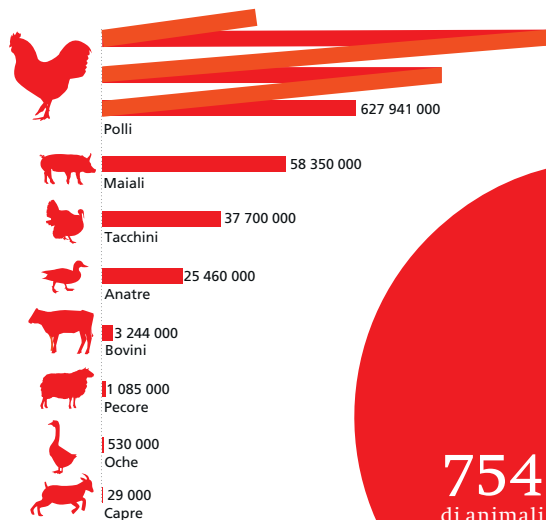


Animali allevati
(esclusi i pesci)

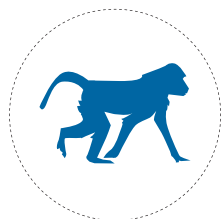
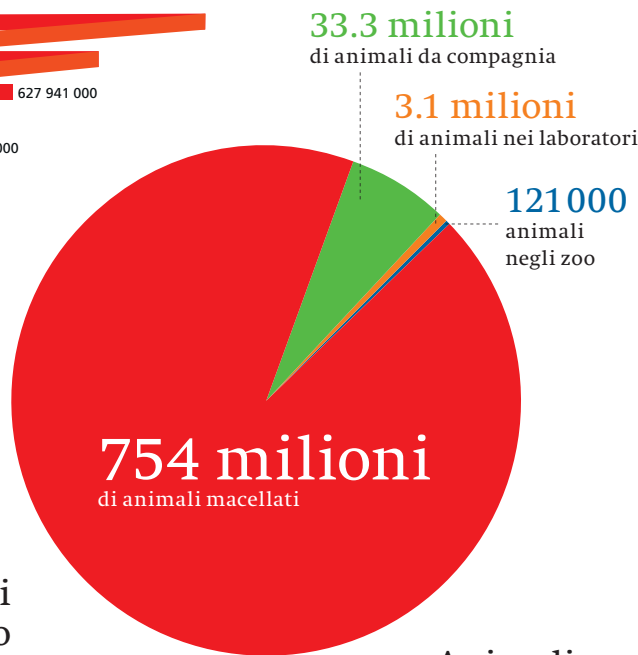
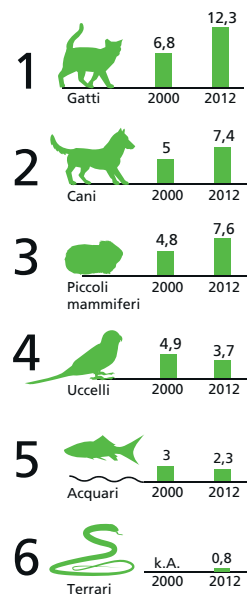


Animali domestici

Gli animali macellati in Germania nel 2012



Il numero di animali domestici in Germania sta aumentando (dati espressi in milioni)

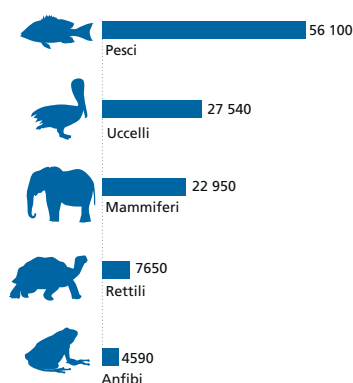


Animali negli zoo

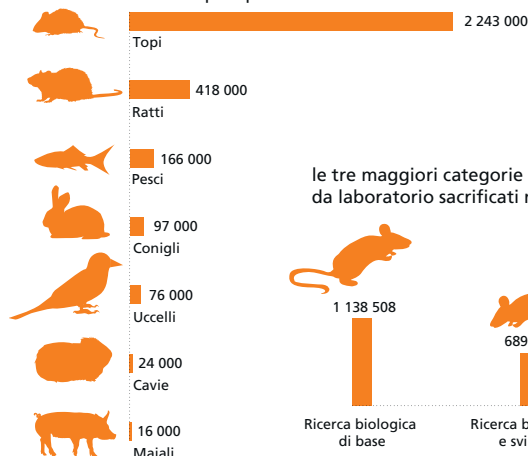
Animali usati nella ricerca



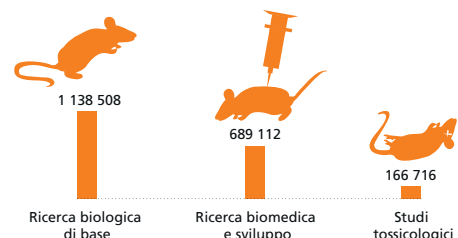
Popolazione di vertebrati nei maggiori 51 zoo tedeschi



Animali sacrificati nei laboratori in Germania nel 2012 per specie



Le tre maggiori categorie di animali da laboratorio sacrificati nel 2012



Allo stato attuale, la Direttiva Europea 2010/63 è stata implementata sotto forma di leggi nazionali all'interno dei diversi Stati Membri dell'Unione Europea. Si tratta di un lungo e complicato processo che continuerà fino al suo effettivo completamento. La Direttiva Europea mira ad assicurare che gli animali utilizzati nei laboratori per la ricerca biomedica vengano tutelati meglio e ricevano cure all'avanguardia, garantendo allo stesso tempo l'uso continuato del modello animale per il progresso medico.

Il principio delle 3R

I principi centrali che governano attualmente la sperimentazione animale sono le 3R: **Riduzione** – ossia utilizzare solamente il minor numero di animali necessari per gli esperimenti; **Rifinire** – gli esperimenti sugli animali devono essere programmati ed effettuati usando le metodiche, gli approcci migliori e meno dannosi possibili e le migliori cure verso gli animali possibili; **Rimpiazzare** – l'uso degli animali deve essere limitato nei casi in cui è assolutamente essenziale e deve essere evitato nel caso sia possibile ed essere rimpiazzato con metodiche alternative (per esempio esperimenti in vitro e simulazioni o modelli al computer).

La Direttiva Europea 2010/63

La Direttiva esige che gli animali da esperimento debbano essere stabulati secondo i migliori e i più restrittivi standard e in modo da tenere in considerazione i loro specifici bisogni e il loro benessere. Solo il personale opportunamente formato è autorizzato a gestire gli stabulari, a prendersi cura e ad eseguire gli studi con gli animali a loro affidati. I laboratori di ricerca e gli stabulari necessari per l'allevamento e l'alloggiamento degli animali sono soggetti ad una supervisione delle normative esterna. Per la ricerca su primati non umani (per esempio macachi o macachi rhesus) sono state implementate regole rigide per limitare il loro uso per la sperimentazione animale al minimo assoluto. Gli esperimenti che utilizzano grandi scimmie (scimpanzé, bonobi, gorilla e oranghi) sono proibiti. Le uniche due eccezioni coinvolgono gli studi che portano beneficio alla sopravvivenza delle specie di scimmie interessate e le situazioni nelle quali la presenza di agenti patogeni mortali, che possono portare a serie epidemie tra la popolazione umana, necessita di studi nelle grandi scimmie per controllare la malattia.

«Stop Vivisection» è una minaccia per l'eccellenza della ricerca biomedica in Europa

Nonostante questi enormi tentativi di migliorare gli standard del benessere animale nella ricerca, gli oppositori della sperimentazione animale hanno raccolto più di un milione di firme con lo scopo di avviare un'iniziativa dei cittadini europei per «Fermare la Vivisezione». Il reale scopo dell'iniziativa non è di fermare la vivisezione illegale ma di bandire tutta la sperimentazione animale nella ricerca biomedica e tossicologica. Se questo verrà attuato, il futuro di uno dei più importanti e innovativi settori di ricerca e l'industria farmaceutica e biotecnologica europea verranno messi completamente a rischio con il grave svantaggio di non portare alcun contributo nel migliorare la salute umana. Questa iniziativa di cittadini europea verrà presentata nel mese di Settembre del 2014 ai neo-eletti membri del Parlamento Europeo. Le prime audizioni di fronte alla commissione parlamentare sono state programmate già per Ottobre.

Sempre meno cani, gatti e scimmie nella ricerca biomedica

Contrariamente alla percezione di certe parti dell'opinione pubblica, il numero di cani, gatti, criceti, conigli e scimmie coinvolte nella sperimentazione animale si riduce costantemente. Attualmente contribuiscono allo 0,2 % di tutti gli animali di laboratorio. Ma poiché gli oppositori della ricerca sul modello animale continuano ad usare le immagini di questi animali nelle loro campagne, che puntano all'emotività della gente, una parte dei cittadini viene manipolata nel continuare a sostenere campagne contro ogni tipo di sperimentazione animale. Inoltre filosofi e animalisti continuano a chiedere di aggiungere diritti da cittadini nella legislazione europea nei confronti degli animali.

Cosa dicono le statistiche?

Considerando le statistiche dell'utilizzo degli animali da parte dell'uomo, si scopre come noi umani ci comportiamo in modo incoerente nei confronti degli animali. Viziamo i nostri animali da compagnia e li consideriamo sempre di più come compagni e migliori amici. Per loro richiediamo i migliori prodotti farmaceutici e biotecnologici nel campo della medicina veterinaria, prodotti che sono stati sviluppati tramite la sperimentazione animale per il beneficio della salute umana. Allo stesso tempo molti continuano a consumare carne prodotta in modo economico e, in generale, a spese del benessere e della salute dell'animale. In pratica sarebbe possibile ridurre il consumo di carne fino a livelli sostenibili e riuscire ad avere standard elevati nel benessere animale come nel caso degli esperimenti sugli animali. La sperimentazione animale continua ad essere una parte essenziale sia della ricerca di base che applicata in campo biomedico. Provvede a dare fondamentali indizi sui processi biologici complessi e sulle malattie; è necessaria inoltre per produrre sia vaccini che la prossima generazione di farmaci nuovi ed efficaci. Mentre buona parte delle analisi e dello sviluppo dei farmaci viene già effettuata nelle cellule, i processi biologici complessi e i nuovi farmaci devono essere studiati infine su un organismo vivente e, per ottenere questo, gli animali sono l'unica opzione possibile se escludiamo la sperimentazione di base, illegale e rischiosa, sugli umani.

¹ L'iniziativa dei cittadini europei è uno strumento politico relativamente giovane che impegna la Commissione Europea a dedicarsi ad una certa tematica se, nell'arco di 12 mesi, vengono raccolte almeno un milione di firme valide da un quarto dei Paesi Membri dell'Unione Europea.

² Il termine «vivisezione» deriva dal latino e indica la dissezione di un animale vivo. La vivisezione è stata proibita da decenni in Europa e altrove. Anche se sono a conoscenza di questo, gli oppositori della sperimentazione animale usano ripetutamente questo termine.

INFORMAZIONI EDITORIALI

Redattori:



Basel Declaration Society,
www.basel-declaration.org

Recherche pour la vie

www.forschung-leben.ch
www.recherche-vie.ch

Autore: Astrid Kugler

Redazione: Comité de Basel Declaration Society